

# GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.9

Mercoledì **7 gennaio 2015, ore 17.00**

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame.

Nono incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è **"Sette ipotesi per una suora" di Gian Primo Brugnoli.**

Si nota l'assenza dell'autore e si suppone che sia intenzionale per consentire ai presenti maggiore libertà di espressione.

Emerge subito che le opinioni sul libro sono nettamente discordanti: è piaciuto molto ad alcune lettrici, ad altre poco, anche se su un punto si trova l'accordo unanime: è evidente l'uso frequente di termini aulici o comunque di un linguaggio non colloquiale che, in particolare nella prima parte, ne rallenta la scorrevolezza; la seconda parte fluisce meglio.

Chi lo ha apprezzato ha trovato molti spunti di riflessione e parti poetiche, come nelle emozioni del magistrato Boccia e nell'ardore di suor Giacinta per l'illusione dell'amore in sé, che richiama la concezione dell'amore del dolce stilnovo. Il personaggio che ha più colpito è stato quello di Flavia, che interpreta bene l'evoluzione storico-sociale femminile; altrettanto significativo, però, quello della suora che si uccide perché non riesce ad accettare la sconfitta della sua idealità.

Si ipotizza anche che la dualità suicidio/omicidio corrisponda all'essere/non essere shakespeariano. Il libro è piaciuto, sia sotto il profilo di storia d'amore, sia nella sua impostazione come indagine su un presunto delitto. Si suggerisce che potrebbe essere una valida traccia per un film televisivo come la serie Derrick o Colombo.

Coloro che non lo hanno gradito (qualcuno non è riuscito a terminarlo) ritengono che lo stile abbia molto gravato sulla fruizione del romanzo. L'indugiare in descrizioni minuziose e superflue rende purtroppo pesante la lettura, l'eccessiva ricercatezza stilistica risulta perfino irritante; complessivamente sembra il compito di uno studente volenteroso per il suo professore di liceo, soprattutto nella prima parte. Si intravede qualcosa di narcisistico nello stile dell'autore, ma si ribadisce da più parti che ogni scrittore soffre di narcisismo.

La trama che poteva essere originale – il giro completo di ipotesi per tornare alla prima e giusta supposizione - risulta troppo poco sviluppata, le frequenti ripetizioni non giovano, i personaggi sono appena accennati, la trovata delle antiche lettere un ulteriore sovraccarico.

Viene comunque segnalata, per l'incisività, oltre che per il concetto, l'affermazione: *santità, che perfida tentazione!*

Infine, quasi tutte le lettrici concordano nel rilevare che la protagonista del romanzo sia la Val Vigezzo, descritta in tutta la bellezza dei suoi paesaggi lungo la narrazione, nel corso dei ripetuti viaggi col trenino.

La Bibliotecaria propone di riportare nel resoconto anche i vari suggerimenti di lettura emersi nel corso della discussione. (*v. in calce*)

L'incontro si è svolto in atmosfera molto vivace, ma sempre cordiale.

Si stabilisce di leggere il libro:

**"Una stanza tutta per gli altri" di Alicia Giménez-Bartlett**

per il prossimo appuntamento, fissato per **mercoledì 4 febbraio 2015 alle ore 17.00**

Termine dell'incontro alle ore 18.30

*Sofia Iaccarino*

*LIBRI CONSIGLIATI:*

- Mankell, Henning: **“Il cinese”**
- Baldwin, James: **“Un altro mondo”**
- Hardy Thomas: **“Jude l’oscuro”**
- McEwan, Ian: **“Espiazione”**
- Flynn, Gillian: **“L’amore bugiardo”**